



**Progetto finanziato
da Otb Foundation**

Bambini con tumori, aperto il cantiere per il day hospital in Pediatria a Bassano

BASSANO Hanno preso il via ieri, al quinto piano dell'ospedale San Bassiano, i lavori per realizzare il day hospital oncoematologico pediatrico. L'intervento, finanziato da **Otb Foundation**, mira a offrire ai piccoli pazienti bassanesi seguiti dai centri hub di Oncoematologia pediatrica di Padova e di Verona un punto di riferimento vicino a casa



Al San Bassiano
Ieri sono iniziate le opere per realizzare il day hospital oncoematologico per i bambini che sono seguiti da Padova e Verona

per tutta una serie di controlli, procedure assistenziali e terapie che tipicamente vengono erogate in regime di day hospital. Il progetto prevede la realizzazione, in Pediatria, di un'area di degenza dedicata composta da due stanze, per un totale di tre posti letto, oltre ad una zona adibita alla vestizione e svestizione dei familiari, una cucina e un'area gioco, complessivamente 110 metri quadri. A questo scopo, il piano di intervento vedrà innanzitutto lo smontaggio delle pareti in vetro e acciaio a tutta altezza presenti fino a ieri all'interno degli ambienti, con la successiva realizzazione delle partizioni in cartongesso, un nuovo controsoffitto e la manutenzione degli infissi. Anche gli impianti saranno completamente nuovi. Una particolare attenzione sarà posta anche all'estetica degli ambienti: la pavimentazione sarà in Pvc con finitura ad imitazione di parquet in rovere chiaro, mentre alle pareti sono previsti inserti in carta da parati.

F. Br.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



115304

Sanità

Day hospital per i piccoli pazienti di oncoematologia

• Iniziati al San Bassiano i lavori di allestimento della nuova area, interamente finanziati da **Otb Foundation**

FEDERICA AUGUSTAROSSÌ

I pazienti pediatrici oncoematologici bassanesi potranno presto ricevere assistenza vicino a casa grazie a un progetto dell'ospedale San Bassiano interamente finanziato da **Otb Foundation**. Sono iniziati ieri i lavori per la realizzazione, all'interno del reparto di Pediatria, di un nuovo day hospital per i bambini del Bassanese fino a oggi seguiti dai centri hub di Oncoematologia pediatrica di Padova e di Verona. Il progetto ha lo scopo di ridurre il più possibile gli spostamenti fuori provincia per i piccoli: a Bassano potranno finalmente essere sottoposti ai necessari controlli, alle procedure assistenziali e alle terapie normalmente previste in regime di day hospital.

«La qualità di vita dei pazienti affetti da queste patologie - spiega il dottor Davide Meneghesso, direttore della Pediatria del San Bassiano - dipende anche dal grado di ospedalizzazione, dai viaggi frequenti in ospedale, dalla struttura che li accoglie e dall'assistenza fornita. I centri hub resteranno riferimento unico per la diagnosi e il trattamento iniziale della patologia, ma l'obiettivo è quello di far crescere un'area di elevata qualità strutturale e assistenziale



Ospedale | lavori di allestimento in pediatria

Si eviteranno ai bambini faticose trasferte a Padova e Verona. Arianna Alessi: «Grande aiuto alle famiglie. Orgogliosi della risposta della comunità locale»

nel centro spoke di Bassano a completo supporto delle famiglie e delle oncoematologie hub. Queste ultime potranno concentrare le risorse nella gestione di casi a maggiore complessità, delegando la gestione dei casi meno complessi ma che necessitano di una presa in carico urgente al centro spoke

di Bassano».

Al termine dei lavori, previsto fra tre mesi, l'area di 110 metri quadrati sarà composta da due stanze, per un totale di tre posti letto, una zona destinata alla vestizione e svestizione dei familiari, un'area gioco e una cucina. Un ambiente pensato a misura di bambino e di famiglia, secondo un progetto che oltre a tutti i dettagli tecnici previsti pone anche grande importanza all'accoglienza e alla riduzione dell'impatto emotivo della permanenza in reparto.

«La nostra raccolta fondi è iniziata lo scorso ottobre - spiega Arianna Alessi, vicepresidente di **Otb Founda-**



Fondazione Arianna Alessi



Ulss 7 Carlo Bramezza

tion - e siamo orgogliosi dei risultati ottenuti, ma ancor più della partecipazione riscontrata dalla comunità locale che si è unita alla nostra Fondazione per sostenere una causa così importante legata al mondo dell'infanzia. Non vediamo l'ora di inaugurare al più presto questi nuovi spazi dedicati ai piccoli pazienti, pensati anche per le famiglie costrette ad affrontare ogni giorno momenti difficili».

Il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza ha ringraziato **OTB Foundation**: «Un partner di grande sensibilità, oltre che abile a coordinare al meglio la raccolta fondi».



Il bilancio del 2023

Ulss 7, una volata lunga un anno Boom di prestazioni, interventi e ricoveri

CATERINAZARPELLON

Liste d'attesa dimezzate, con un recupero di quasi 20 mila prestazioni sulle oltre 43 mila rimaste in sospeso da inizio anno. Assunti 359 nuovi dipendenti tra medici, infermieri, fisioterapisti, e tecnici. Incrementato il numero degli interventi chirurgici, ormai tornato in linea con i dati dell'era preCovid.

E sfiorata la soglia del milione nella partita delle prestazioni ambulatoriali, cresciute del 7% rispetto al 2022 e giunte quest'anno a quota 919.376 (tra visite specialistiche ed esami diagnostici). Agli sgoccioli del 2023, il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza riassume, dati alla mano, i risultati raggiunti dall'azienda sanitaria negli ultimi 12 mesi.

«Un anno impegnativo», lo ha definito il dg che ieri, affiancato dalle figure dirigenziali di spicco dell'Asl, ha presentato un dettagliato rendiconto dell'attività svolta. Una carrellata di cifre relative ai servizi erogati e agli investimenti fatti negli ospedali di Bassano, Asiago e Santorso e in tutto il territorio.

Prestazioni e liste d'attesa

Un'area dove, a quanto ha lasciato intendere il numero uno dell'Ulss, la sanità pubblica non ha subito tagli o depauperamenti. La conferma arriva proprio dai numeri delle prestazioni, in netta crescita rispetto al 2022. «Abbiamo avuto 1162 ricoveri in più in tutta l'Ulss – ricorda –, per un totale di 36.217 degenze, di cui 16.092 al San Bassano, 17.527 a Santorso e 2623 ad Asiago, dove si è registra-

to un vero boom grazie alla riapertura dell'attività di ortopedia e della riabilitazione cardiologica».

In crescita anche gli interventi chirurgici (3.942, di cui 10.055 in via dei Lotti, 2.053 in Altopiano e 11.860 nell'Alto Vicentino) e le prestazioni ambulatoriali, che sono state quasi un milione (il 7 per cento in più dell'anno precedente) e hanno consentito di recuperare gran parte del terreno perduto sul fronte delle liste d'attesa, notevolmente ridotte rispetto ai primi mesi del 2023. «Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, a causa dell'aumento delle prescrizioni, ci siamo trovati con 43.700 prestazioni in "galleggiamento" ha ricordato il direttore, che ha poi elencato le azioni messe in atto per superare questa fase di criticità: dal prolungamento dell'attività ambulatoriale in orario serale e nelle giornate festive all'avvio di collaborazioni con strutture private sino alle aperture "ad hoc", proposte esclusivamente per lo smaltimento delle liste d'attesa. «In questo modo siamo riusciti a recuperare oltre 20 mila prestazioni – ha evidenziato -. Riteniamo sia un risultato importante e anche per il 2024 proseguiremo su questa strada, con l'obiettivo del recupero totale. Per arrivarci andremo anche a lavorare sull'appropriatezza delle prescrizioni, rafforzando il legame con la medicina territoriale».

Pronto soccorso

Proprio il potenziamento dei servizi territoriali dovrebbe favorire anche l'alleggerimento del carico di lavoro nei Pronto Soccorso, dove

nel corso del 2023 l'impegno si è notevolmente intensificato. Sono stati oltre 145 mila, complessivamente, gli accessi nei reparti d'emergenza dei tre ospedali, ossia 7 mila in più rispetto all'annata precedente, con un picco di 244 arrivi in via Dei Lotti e di 256 ingressi a Santorso raggiunto proprio l'altro ieri, complice anche l'ondata influenzale di queste settimane.

In media, tuttavia, come emerge dai dati e come confermato anche dalla dirigenza, la maggior parte degli accessi è rappresentata da codici bianchi, che sono il 66% del totale. «Nel periodo della pandemia molte persone si sono abituate a ricorrere al pronto soccorso, magari per l'assenza del medico di base – ha osservato il direttore -. Oggi però tutti i cittadini residenti nel nostro territorio hanno assegnato un medico di medicina generale». E presto potranno anche contare su presidi territoriali in grado di assicurare una assistenza adeguata per tutte le problematiche non acute.

Servizi sul territorio

All'interno del pacchetto di finanziamenti ottenuto attraverso il Pnrr (oltre 38 milioni di euro), l'azienda sanitaria andrà infatti a realizzare sul territorio ben 16 opere strutturali, tra cui 8 case della Comunità a Bassano, Romano, Marostica, Asiago, Thiene, Malo, Schio e Arsiero. «Si tratta di centri in cui opereranno medici territoriali, infermieri ma anche specialisti» precisa Bramezza, che cita poi, tra i progetti di prossima realizzazione, anche 3 nuovi ospedali di comunità (in città, a Santorso e ad Asiago) e

• Liste d'attesa dimezzate
Il dg Bramezza:
«Mesi impegnativi
Da Bassano, Asiago
e Santorso risultati
molto importanti»

“Pinqua”, la struttura abitativa autonoma protetta che sorgerà a Marostica al posto dell'ex ospedale psichiatrico e sarà riservata alle persone con un grado lieve di demenza.

Investimenti sugli ospedali

Sempre tramite il Pnrr, con una spesa di oltre 5 milioni di euro sarà rinnovata la dotazione radiologica di tutti gli ospedali, mentre grazie a uno stanziamento di 25 milioni di euro da parte della Regione, si potrà procedere con il completo ammodernamento delle sale operatorie del San Bassiano. Altri 10 mi-

lioni serviranno per il consolidamento sismico della struttura di via Dei Lotti, dove è in programma anche la realizzazione di un più ampio centro trasfusionale (operazione del valore di oltre 1 milione di euro) e, grazie alla raccolta fondi avviata dalla **Otb Foundation**, la creazione di un day hospital oncematologico pediatrico.

Organico

Positivo, nell'Ulss 7 anche il saldo delle assunzioni, che vede crescere la dotazione organica di una quarantina di unità rispetto al 2022, per un totale di 4.186 dipenden-

ti. «Le nuove assunzioni quest'anno sono state ben 359 – precisa il dg: 128 medici, 229 lavoratori del comparto (infermieri, fisioterapisti, tecnici, operatori della riabilitazione...) e 2 dirigenti amministrativi».

Campagna vaccinale

Il direttore chiude con un cenno sulla campagna vaccinale anticovid, partita – a suo avviso – in sordina: «Nonostante il richiamo sia raccomandato per gli over 60, c'è stata sino ad ora una scarsa adesione, anche se in quest'ultimo periodo la richiesta sta crescendo».



Vertici Il direttore generale Carlo Bramezza, il direttore amministrativo Michela Conte e il direttore sanitario Antonio Di Caprio



L'Eco Vicentino

La voce delle notizie

VICENZA VAL LEOGRA VALLE DELL'AGNO VALLE DEL CHIAMPO PEDEMONTANA VALLE DELL'ASTICO ALTOPIANO BASSANESE VENETO



Home > Bassano del Grappa > Iniziati i lavori per il Day Hospital di oncoematologia pediatrica al San...

Attualità Bassano del Grappa In Evidenza

Iniziati i lavori per il Day Hospital di oncoematologia pediatrica al San Bassiano

Da Redazione - 19 Marzo 2024 (aggiornato il 19 Marzo 2024 16:07)



Dall'idea al progetto, dal progetto al cantiere: hanno preso il via oggi, al quinto piano dell'ospedale **San Bassiano**, i lavori per la realizzazione del futuro **day hospital oncoematologico pediatrico** dell'**Ulss 7 Pedemontana**.

Come noto l'intervento, finanziato da **Otb Foundation**, mira a offrire ai piccoli pazienti bassanesi seguiti presso i centri hub di Oncoematologia Pediatrica di Padova e di Verona un punto di riferimento vicino a casa per tutta una serie di controlli, procedure assistenziali e terapie che tipicamente vengono erogate in regime di Day Hospital, riducendo così la necessità di continui spostamenti fuori provincia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Il progetto prevede la realizzazione, all'interno del reparto di Pediatria, di un'area di degenza dedicata, composta da due stanze (entrambe con bagno) per un totale di tre posti letto, oltre ad una zona adibita alla vestizione e svestizione dei familiari, una cucina e un'area gioco, per un'area complessiva di 110 metri quadri.



A questo scopo, il piano di intervento vedrà innanzitutto lo smontaggio delle pareti in vetro e acciaio a tutta altezza presenti fino a ieri all'interno degli ambienti; si procederà poi con la realizzazione delle nuove partizioni in cartongesso, un nuovo controsoffitto e la manutenzione degli infissi. Anche gli impianti saranno completamente nuovi. Una particolare attenzione sarà posta anche all'estetica degli ambienti, al fine di renderli il più possibile accoglienti: la pavimentazione sarà in pvc con finitura ad imitazione di parquet in rovere chiaro, mentre alle pareti sono previsti inserti in carta da parati. Il tutto con un arredo a misura di famiglia, per ridurre l'impatto

emotivo della permanenza in ospedale.

“La qualità di vita dei piccoli pazienti affetti da queste patologie – spiega **Davide Meneghesso**, direttore della Pediatria dell'ospedale di Bassano – dipende anche dal grado di ospedalizzazione, dai viaggi frequenti in ospedale, dalla struttura che li accoglie e dall'assistenza fornita. I Centri Hub resteranno riferimento unico per la diagnosi e il trattamento iniziale della patologia, tuttavia l'obiettivo è quello di far crescere un'area di elevata qualità strutturale e assistenziale nel centro Spoke di Bassano a completo supporto delle famiglie e delle Oncoematologie hub. Queste ultime potranno concentrare le risorse nella gestione di casi a maggiore complessità, delegando la gestione dei casi meno complessi ma che necessitano di una presa in carico urgente al centro Spoke di Bassano”.

“Oggi inizia la realizzazione di un progetto al quale abbiamo lavorato con grande impegno nell'ultimo anno – sottolinea il direttore generale dell'Usls 7 **Carlo Bramezza** – e per il quale abbiamo trovato in **Otb Foundation** un partner di grande sensibilità, oltre che abile a coordinare al meglio la raccolta fondi. Ringrazio dunque la fondazione e quanti hanno contribuito a questo importante progetto, che siamo ansiosi di vedere realizzato al più presto”.

“Siamo felici di dare il via ufficiale oggi ai lavori, data decisa con lo staff medico, dopo i picchi di ricoveri invernali, per non gravare sulle quotidiane attività del reparto pediatrico – spiega **Arianna Alessi**, vicepresidente di **Otb Foundation** -. La nostra raccolta fondi è iniziata lo scorso ottobre, siamo orgogliosi dei risultati ottenuti ma ancor più della partecipazione riscontrata dalla comunità locale che si è unita alla nostra Fondazione per sostenere una causa così importante legata al mondo dell'infanzia. Non vediamo l'ora di inaugurare al più presto questi nuovi spazi dedicati ai piccoli pazienti, pensati anche per le famiglie costrette ad affrontare ogni giorno momenti difficili”.

I lavori dureranno circa tre mesi, dopodiché il nuovo servizio sarà pronto ad

VENETO

Home / Veneto / Sanità, al via il nuovo day hospital oncoematologico pediatrico

Sanità, al via il nuovo day hospital oncoematologico pediatrico

Tempo di lettura: 3 minuti circa

Il progetto day hospital sarà realizzato grazie ai fondi raccolti da OTB Foundation e consentirà di fornire assistenza vicino a casa ai pazienti pediatrici oncoematologici per controlli e procedure mediche



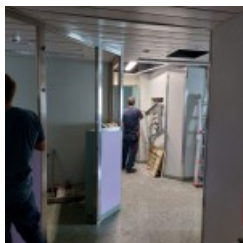
Dall'idea al progetto, dal progetto al cantiere: hanno preso il via oggi, al 5° piano dell'ospedale San Bassiano, i lavori per la realizzazione del futuro day hospital oncoematologico pediatrico.

Come noto l'intervento, finanziato da **OTB Foundation**, mira a offrire ai piccoli pazienti bassanesi seguiti presso i centri hub di Oncoematologia Pediatrica di Padova e di Verona un punto di riferimento vicino a casa per tutta una serie di controlli, procedure assistenziali e terapie che tipicamente vengono erogate in regime di Day Hospital, riducendo così la necessità di continui spostamenti fuori provincia.

Il progetto prevede la realizzazione, all'interno del reparto di Pediatria, di un'area di degenza dedicata, composta da due stanze (entrambe con bagno) per un totale di 3 posti letto, oltre ad una zona adibita

alla vestizione e svestizione dei familiari, una cucina e un'area gioco, per un'area complessiva di 110 metri quadri.

A questo scopo, il piano di intervento vedrà innanzitutto lo smontaggio delle pareti in vetro e acciaio a tutta altezza presenti fino a ieri all'interno degli ambienti; si procederà poi con la realizzazione delle nuove partizioni in cartongesso, un nuovo controsoffitto e la manutenzione degli infissi. Anche gli impianti saranno completamente nuovi. Continua a leggere



Una particolare attenzione sarà posta anche all'estetica degli ambienti, al fine di renderli il più possibile accoglienti: la pavimentazione sarà in PVC con finitura ad imitazione di parquet in rovere chiaro, mentre alle pareti sono previsti inserti in carta da parati. Il tutto con un arredo a misura di famiglia, per ridurre l'impatto emotivo della permanenza in ospedale.

«La qualità di vita dei piccoli pazienti affetti da queste patologie – spiega il dott. Davide Meneghesso, Direttore della Pediatria del San Bassiano – dipende anche dal grado di ospedalizzazione, dai viaggi frequenti in ospedale, dalla struttura che li accoglie e dall'assistenza fornita. I Centri Hub resteranno riferimento unico per la diagnosi e il trattamento iniziale della patologia, tuttavia l'obiettivo è quello di far crescere un'area di elevata qualità strutturale e assistenziale nel centro Spoke di Bassano a completo supporto delle famiglie e delle Oncoematologie hub. Queste ultime potranno concentrare le risorse nella gestione di casi a maggiore complessità, delegando la gestione dei casi meno complessi ma che necessitano di una presa in carico urgente al centro Spoke di Bassano».

«Oggi inizia la realizzazione di un progetto al quale abbiamo lavorato con grande impegno nell'ultimo anno – sottolinea il Direttore Generale dell'ULSS 7 Pedemontana Carlo Bramezza – e per il quale abbiamo trovato in OTB Foundation un partner di grande sensibilità, oltre che abile a coordinare al meglio la raccolta fondi. Ringrazio dunque OTB Foundation e quanti hanno contribuito a questo importante progetto, che siamo ansiosi di vedere realizzato al più presto».

«Siamo felici di dare il via ufficiale oggi ai lavori, data decisa con lo staff medico, dopo i picchi di ricoveri invernali, per non gravare sulle quotidiane attività del reparto pediatrico,» – spiega Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation. «La nostra raccolta fondi è iniziata lo scorso ottobre, siamo orgogliosi dei risultati ottenuti ma ancor più della partecipazione riscontrata dalla comunità locale che si è unita alla nostra Fondazione per sostenere una causa così importante legata al mondo dell'infanzia. Non vediamo l'ora di inaugurare al più presto questi nuovi spazi dedicati ai piccoli pazienti, pensati anche per le famiglie costrette ad affrontare ogni giorno momenti difficili.»

I lavori dureranno circa tre mesi, dopodiché il nuovo servizio sarà pronto ad accogliere i primi pazienti.